



di Fernando Fratarcangeli \* andy.angel@tin.it

# MINA

Discografia Italdisc  
sessant'anni di successi

**Esattamente sessant'anni fa, nel dicembre del 1958, il mensile musicale specializzato *Musica e Dischi* annunciava l'uscita di due dischi, *Non partir* di una certa poco nota Mina e *When* di un'altrettanta sconosciuta Baby Gate. Era l'inizio di uno straordinario viaggio artistico di quella che si rivelerà la più grande interprete che l'Italia del pop abbia mai avuto.**

## 1958 - E fu l'inizio...

In un pomeriggio di fine estate, una ragazzona bruna, alta, bella, suona il campanello di un fabbricato di via Aporti a Cremona, nel quale si trova una delle formazioni orchestrali più in vista della zona, gli Happy Boys, di cui fanno parte i fratelli Renzo e Nino Donzelli. La ragazza dal tono deciso dice: "Sono Mina Mazzini e vorrei cantare con voi". Il tempo di preparare la partitura di *You Are My Destiny* e l'avventura inizia. Gli orchestrali capiscono subito che si trovano dinanzi ad un talento puro, seppure ancora un po' grezzo. Oltre la pura passione, per Mina la sua è anche una sfida, poiché qualche mese prima, in vacanza con la famiglia a Forte dei Marmi, mentre era con gli amici ad assistere ad una serata del cantante confidenziale cubano Don Marino Barreto Jr., a fine serata chiese agli orchestrali di poter cantare un brano già eseguito nel corso della serata, *Un'anima pura*. Un po' incuriositi, i musicisti riaprono i propri astucci dove avevano appena

riposto gli strumenti al fine di accontentare la ragazza. Mina interpreta il brano stravolgendone il tempo musicale, del resto eravamo in pieno clima "rock'n'roll", esibizione che lascia sbigottiti gli stessi orchestrali di Barreto. Al contrario, il proprietario del locale, l'esclusivo La Bussola, Sergio Bernardini, in tono paterno consiglia alla ragazza di abbandonare il canto e dedicarsi maggiormente allo studio. La sfida era questa. Il suo nome per esteso è Anna Mina Mazzini, diciott'anni, ultimo anno di ragioneria, figlia di un industriale chimico, Giacomo, e di una casalinga, Regina, con un fratello, Alfredo poco più piccolo di lei. Più che lo studio la ragazza ama la musica, fa nuoto in piscina e divora dischi soprattutto di artisti stranieri spaziando da Frank Sinatra agli scatenati interpreti di rock'n'roll. Pur non trovando consensi familiari, soprattutto da parte del padre, Mina inizia a costruirsi un repertorio da poter proporre nei luoghi dove gli Happy Boys vengono chiamati ad esibirsi. Si cerca per lei anche un nome d'arte,